



## NEWS

16/09/2020 12:36

## SOLOLAVORO

## Sicurezza sul lavoro, Catalfo: accelerare l'aggiornamento del decreto 81

La ministra: occorre un rafforzamento della vigilanza e della prevenzione. Anche il Covid entra nelle analisi dell'Anmil e dell'Inail: al 26 agosto 2020, sono stati 260mila i casi totali di positività, con oltre 35mila morti, per lo più concentrati nel Nord della Penisola. Forni (Anmil): il quadro degli infortuni si è aggravato, sul piano prevenzionistico, a causa del Covid

Si va verso un "aggiornamento del decreto 81" sulla sicurezza sul lavoro. Lo ha detto il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, in occasione della presentazione del terzo rapporto Anmil sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. "Bisogna necessariamente accelerare su questi temi", ha aggiunto Catalfo. Tra i temi da affrontare, "la formazione, la sensibilizzazione, la promozione della cultura della sicurezza, il coordinamento tra tutti gli attori che si occupano di sicurezza e prevenzione, la semplificazione degli adempimenti fermo restando il rispetto della sicurezza nei luoghi di lavoro", ha spiegato il ministro. Inoltre occorre "un rafforzamento della vigilanza e della prevenzione", ha detto la ministra. Inoltre "è necessaria una campagna nazionale": "bisogna andare proprio nelle aziende, parlare con i lavoratori e parlare con le imprese. Bisogna far capire a tutti che un investimento in sicurezza è un investimento per il Paese, per i nostri cittadini e per le imprese". Catalfo ha poi annunciato che ci saranno "interventi anche nella prossima legge di Bilancio". Secondo la Relazione annuale 2019, pubblicata dall'Inail il 14 luglio 2020, le denunce di infortunio con riferimento all'intero anno precedente hanno registrato, rispetto al 2018, una sostanziale stabilità dei casi in complesso e un calo degli infortuni mortali. Sono state infatti registrate poco meno di 645 mila denunce di infortuni accaduti nel 2019 (lo 0,09% in meno rispetto al 2018). Gli infortuni riconosciuti sul lavoro sono poco più di 405 mila e 500, di cui circa il 18,6% "fuori dell'azienda" (cioè "con mezzo di trasporto" o "in itinere"). Un aumento ha riguardato proprio gli infortuni in itinere, passati dai 103mila dell'anno precedente agli oltre 105mila del 2019, nonostante siano diminuiti nel complesso quelli verificatisi con mezzo di trasporto. Per quanto concerne le malattie professionali, le denunce pervenute all'Istituto nel 2019 sono state 61.201, vale a dire 1.743 in più rispetto all'anno precedente. L'aumento, facendo un raffronto per genere, si traduce in 645 casi in più (+4,03%) per le lavoratrici e 1.098 casi in più per i lavoratori (+2,53%). Quanto alle denunce di i in relazione all'anno 2019, stando a quanto ri vigilanza in materia di lavoro e legislazione s



riguardato un totale di 142mila aziende, di cui esclusivo all'ambito della salute e sicurezza s 13, d. Lgs. n. 81/2008, 15.859 aziende sono tasso di irregolarità pari all'86% su pratiche c violazioni contestate (28.632 penali e 2.821 a rivolti alla pandemia da Covid-19. Per quanto



Ministero della Salute affermano che, al 26 agosto 2020 morti, per lo più concentrati nel Nord della Penisola. Tutti dei mesi estivi, e più precisamente tra la seconda metà appartenenti al centro e al Sud del Paese hanno raggiunto esempio i dati della Puglia, della Sardegna e dello stesso notevoli della diffusione del morbo, nonostante ciò sia a asintomatiche rispetto a quanto verificatosi nei mesi di r Presidente dell'ANMIL Zoello Forni - il quadro emerso da numerosi sforzi messi in atto, specialmente a livello nazionale, in primo luogo, c'è necessità di semplificazione e completamento della disciplina prevenzionistica del Testo Unico Sicurezza. Perché anche laddove le norme esistono, quello che manca è l'effettività delle tutele. Un quadro che si è peraltro aggravato, sul piano prevenzionistico, con le complessità di gestione della sicurezza dei lavoratori legate alla pandemia, mentre sul piano sociale per le difficoltà economiche che non stanno risparmiando mercato del lavoro e imprese, dall'ali tutti i lavoratori, soprattutto i più vulnerabili, ne escono ancor più fragili".

0mila i casi t  
portante seg  
la fine di ag  
prima mai toc  
venti fatto re  
orme lievi e  
rile. "Purtroppo  
ci ha most  
amo ancora

ltre 35mila  
nel corso  
e regioni  
gano ad  
amenti  
a il  
onostante i  
da fare

## News correlate

### I disoccupati non cercano lav

Salvini aggredito a Torre del Greco. Covid, 1616 contagi

00:03

/

00:20

L'Annuncio termina tra 17s

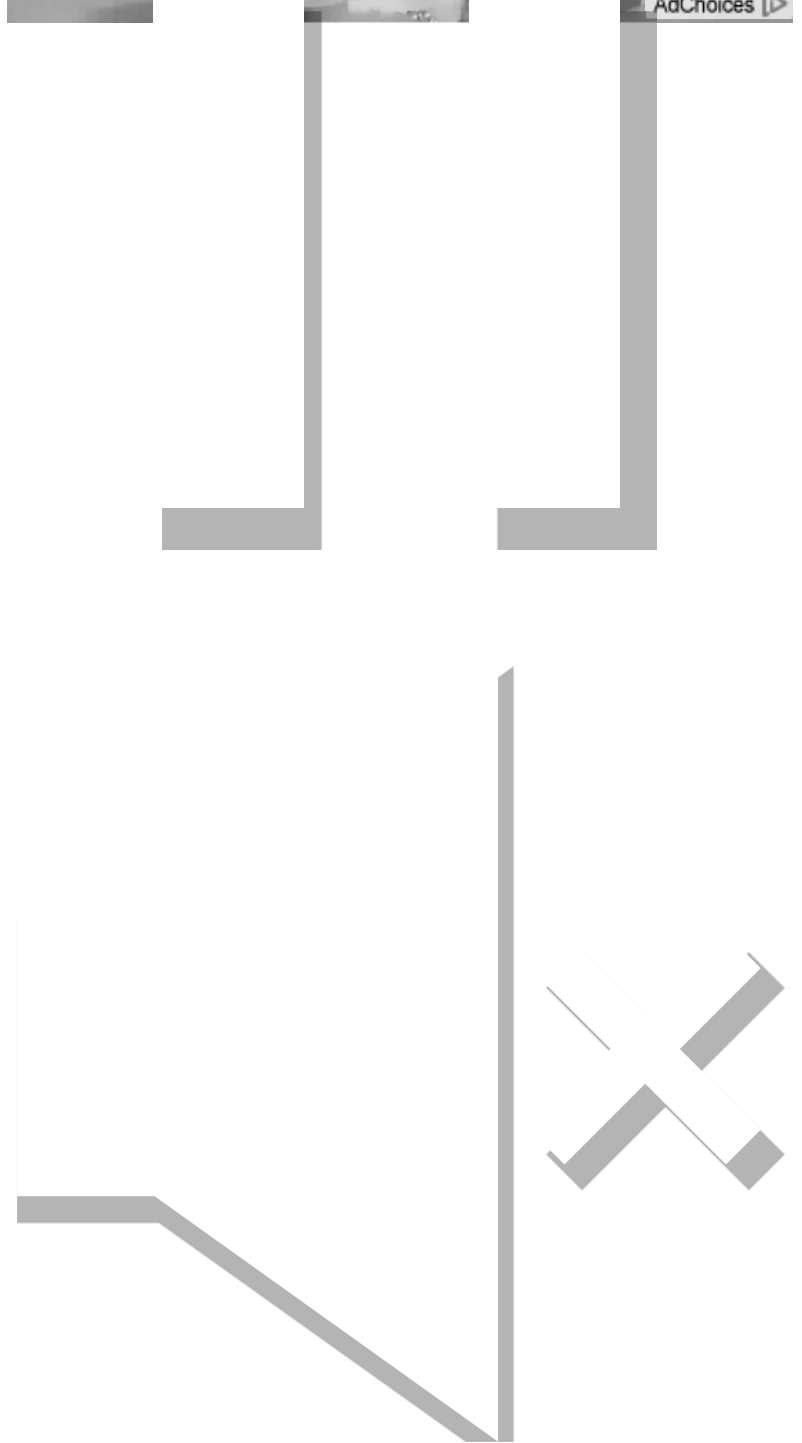
### Lavoro, in 4 casi su 10 le azie



Secondo Unioncamere, quasi 900 mila laureati, professionale...



3



00:03

/

00:20

L'Annuncio termina tra 17s

